

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Come utilizzare le foglie e le infiorescenze più comuni della cannabis light

divisionebusiness · Wednesday, October 6th, 2021

Come utilizzare le foglie e le infiorescenze più comuni della cannabis light

Quello della **cannabis light** è un terreno fertile e ancora – per certi versi – da scoprire, da parte dei consumatori e curiosi italiani. La legalizzazione della **canapa leggera** ha infatti aperto il mercato italiano a numerosi prodotti e utilizzi delle foglie e delle infiorescenze di queste piante, come quelli messi in commercio dall'azienda biologica canapafarm.eu, a patto che la loro coltivazione sia controllata e che esse si mantengano – per composizione chimica – nel range di legalità stabilito dal legislatore.

Le infiorescenze della pianta di canapa

Proprio adesso, in Autunno, si apre il periodo di raccolta ed essiccazione delle piante: il primo passo consiste nella separazione delle tipiche foglie a ventaglio dalle **infiorescenze di cannabis**. Solitamente, le infiorescenze sono le parti della pianta ricche di quei **cannabinoidi** che danno alla **marijuana** le proprietà ricercate dal consumatore; tuttavia, non tutti sanno che esistono vari tipi di infiorescenze.

Tra queste, l'infiorescenza di **cannabis leggera legale** a più alto contenuto di **CBD (cannabidiolo)** è la varietà di **cannabis Harlequin**. Si tratta di una varietà ibrida di canapa, a predominanza sativa svizzera, con innesti di indica nepalese e sativa thailandese. Il sapore derivato da questo processo di ibridazione è particolarmente cremoso. Tuttavia, la nota che rende questa infiorescenza unica è il netto contrasto tra le sue percentuali di cannabidiolo CBD (in concentrazione molto alta) e **tetraidrocannabinidio THC** (in concentrazione molto bassa). L'elevata percentuale di CBD garantirebbe a questa varietà di marijuana legale delle particolari proprietà medicinali.

Particolarmente ricercata è anche la varietà di **canapa White Russian**, nata dall'ibridazione di White Widow e AK-47. Questo incrocio ha una predominanza indica, e dovrebbe essere caratterizzata da una percentuale più alta di THC (elemento, questo, che aveva reso questa variante la più forte del mondo): la variante a più alta percentuale di CBD – oltre che essere legale – ha un sapore estremamente speziato, nonché un profumo particolarmente gradevole.

Ultima varietà da prendere in considerazione è la **cannabis Pennywhise**: anche questo è un ibrido a predominanza indica, basato in parte sulla variante Harlequin, ad alto contenuto di CBD. L'ideale da macinare e bruciare, per assaporare aromi pepati e aspri: il profumo è certamente l'elemento che

rende questa variante unica nel suo genere, enigmatica anche per i consumatori dall'olfatto più sensibile.

Come usare le foglie di canapa

Sicuramente, si sente parlare più delle infiorescenze che delle **foglie di canapa light**. Tuttavia, le foglie hanno una varietà di utilizzi non indifferente. Tra queste non spicca il consumo privato per i fumatori, ma si possono annoverare altri modi per sfruttarle e renderle particolarmente utili per altri prodotti, molti dei quali utilizzabili in cucina.

Uno degli utilizzi più famosi delle foglie di marijuana è la creazione di **burro da cucina aromatizzato alla cannabis**. Le modalità di realizzazione sono in tutto e per tutto identiche a quelle di qualsiasi burro vegetale (come è quello di cocco, ad esempio): dunque, sciolto il burro è possibile inserire foglie ridotte in finissimi pezzi e – una volta filtrato il prodotto – attendere che si solidifichi nuovamente.

L'utilizzo culinario delle **foglie di canapa** non si ferma qui: si può infatti spaziare dall'aggiunta di foglie sminuzzate negli impasti a base di farina (dunque per pane o pizza), alla creazione di biscotti aromatizzati, passando per gelati e frappé arricchiti dal tipico **aroma di canapa**. Un'altra interessante applicazione delle foglie di canapa è quella della creazione di **infusi e tisane a base di cannabis** (magari anche grazie all'aggiunta dei rami più piccoli e teneri, così da ottenere un sapore più caratteristico). Basterà dunque essiccare piante e rametti e poi lasciarli in infusione per poco meno di dieci minuti, così da ottenere una bevanda calda unica nel suo genere.

A metà tra il condimento da cucina e la cura della propria pelle e della propria persona, infine, è la creazione degli **oli alla marijuana**: sembra infatti che immergere per più di un mese le foglie di canapa light nell'olio possa migliorarne l'aroma (conferendo al prodotto quello tipico della cannabis) e accrescerne le proprietà benefiche. Le varietà di olio in cui immergere le **foglie di marijuana** sono diverse: si può preferire l'olio alle mandorle come l'olio di oliva, in base all'utilizzo alimentare o cosmetico che si vuole fare del prodotto finito.

This entry was posted on Wednesday, October 6th, 2021 at 7:22 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.